

domus



N. 1045
Aprile / April 2020

Aprile/April 2020 Italy only. Periodico mensile, n. 1045/20

Giuseppe Arezzi Ragusa, 1993

Testi e selezione/Texts and selection
Silvana Annicchiarico



Photo: Melissa Cornejo

Un oggetto polifunzionale per arredare uno spazio abitativo minimo: quelle piccole dimore di poco più di 10 m² (le cosiddette *chambres de bonne*, le camere della servitù), ricavate nei sottotetti dei palazzi parigini dei primi dell'Ottocento, oggi spesso occupate da studenti. Giuseppe Arezzi - siciliano di nascita ma milanese d'adozione - ha progettato Binomio (editato da It's Great Design di Margherita Ratti a Parigi) proprio per questi spazi. E l'ha pensato come prototipo di arredo ibrido, con tre piani d'appoggio posti a tre diverse altezze in modo da potersi offrire di volta in volta come scrittoio o come spogliatoio, ma anche come appendiabiti, panca, tavolino perfino come inginocchiatoio. Al contempo rigoroso e visionario, con un approccio progettuale che scaturisce da un'attenta analisi socio-antropologica, Arezzi appartiene a quella generazione di designer che riesplora antiche tradizioni artigianali per dare risposte originali ai bisogni della contemporaneità. **A multipurpose object** to furnish a minimal living space: those tiny houses measuring a little over 10 m² (the so-called *chambres de bonne*, or servants' chambers), built in the attics of early 19th-century Parisian homes, today oftentimes occupied by students. Giuseppe Arezzi - Sicilian by birth, Milanese by choice - designed Binomio (edited by It's Great Design by Margherita Ratti in Paris) precisely for this space, as the prototype of hybrid furnishing, with three shelves at three heights: it can turn into a desk or a dresser, but it can also be used for hanging clothes, or as a bench, a small table and even a kneeling-stool. Both rigorous and visionary, with a design approach deriving from careful social-anthropological analysis, Arezzi belongs to that generation of designers who explore ancient craftsmanship traditions in order to offer innovative solutions to the needs of contemporaneity. www.giuseppearezzi.com



Photo: Giuseppe Arezzi